



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al Segretario Generale

Decreto n. 270 del 29/04/2022

Oggetto: *Affidamento del servizio tecnico relativo alla "Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR" afferente al Bacino Fiume Sarno - CIG: Z0431AD8B3 - Risoluzione contrattuale e adempimenti successivi.*

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che abroga la L. 183/89 recependone i contenuti;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di Bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs n. 152;

Visto, in particolare, l'art. 63 del d. lgs n. 152/2006 come modificato dalla legge 221/2015, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, l'Autorità di bacino Distrettuale;

Visto in particolare l'art. 64 del d.lgs. n.152 del 2006 che ha articolato il territorio nazionale in 7 Distretti Idrografici tra i quali il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale che aggrega al suo interno le Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali presenti sul territorio di sette regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia);

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, attuativo del comma 3 del citato art. 63, che disciplina la costituzione delle Autorità di bacino distrettuali e dispone l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89, a decorrere dal 17 febbraio 2017;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, attuativo del comma 4 del citato art. 63, che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

Visto altresì l'art. 170, del d.lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

Viste le Direttive 2000/60/CE e 2006/118/CE, recepite in Italia rispettivamente dal d.lgs. 152/06 e dal d.lgs. 30/09 che definiscono la politica comunitaria in materia di acque e che le stesse direttive hanno l'obiettivo di garantire la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento e l'utilizzo sostenibile delle acque comunitarie;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

Visto il D. L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13 art.1, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che l'art. 3-bis del DL. 208/2008, introdotto dalla legge di conversione, prevede che le Autorità di bacino di rilievo nazionale hanno funzioni di coordinamento dei contenuti e degli obiettivi dei piani all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

Visto il d.lgs. 16 marzo 2009, n. 30, "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 ha dettato nuove "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale concorre alla difesa, tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla lotta alla desertificazione, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Considerato che il territorio del bacino idrografico del fiume Sarno presenta problematiche relative al rischio indotto da fenomeni alluvionali e franosi, nonché problematiche inerenti lo stato quali-quantitativo delle risorse idriche, impatti significativi sulle risorse suolo ed acqua derivanti da pressioni a carattere industriale e produttivo;

Considerato che il Ministro dell'Ambiente in occasione di sopralluoghi, incontri con Enti locali e riunioni c/o il MATTM, ha sottolineato la necessità di realizzare un *Master Plan* utile ad individuare una serie d'interventi con scadenza temporale a breve, a medio e a lungo termine e ha dato, al riguardo, mandato al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, *dott.ssa Vera Corbelli*, di coordinare tutte le azioni necessarie per predisporre tale strumento su tutto il bacino del Fiume Sarno;

Considerato che in relazione a quanto sopra, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha predisposto, di concerto con tutti gli Enti interessati, le attività volte alla predisposizione del *Master Plan del Bacino del Fiume Sarno* (configurato come programma generale), finalizzate alla valutazione delle molteplici e svariate problematiche che interessano l'area in parola e, nel contempo, attraverso una correlazione con le eccellenze del sistema, hanno l'obiettivo di definire, attraverso approfondimenti, uno scenario di misure (materiali ed immateriali) in correlazione con il programma generale di misure (trasmesso al MATTM, oggi MITE, con nota prot. n. 3547 del 17/02/2020, presentato in sede di Conferenza Istituzionale Permanente e partecipato agli Enti Competenti) che diano risposte alle criticità e problematiche presenti e siano di supporto alla rigenerazione territoriale;

Considerato che, in data 16/10/2019, è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con il *Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente* (con relativo Programma TEOT siglato in data 17/03/2020), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- valutazione delle criticità ambientali che interessano i corpi idrici e le aree contermini del Bacino del Fiume Sarno;
- mappatura e schedatura delle criticità lungo i corsi d'acqua;

Considerato che si è reso necessario effettuare un monitoraggio dello stato qualitativo dei corsi d'acqua soggetti a mappatura e verifiche, per cui è stato sottoscritto (in data 16/09/2020) un accordo di collaborazione con il *Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Napoli Federico II* (con relativo Programma TEOT siglato in data 9/11/2020), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- analisi e valutazioni quali-quantitative delle risorse acqua, sedimenti e suolo;
- strategie di difesa e riqualificazione delle matrici ambientali e degli ecosistemi alterati;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- valutazione di tecnologie volte al risanamento delle acque, dei sedimenti e dei suoli ed al loro riutilizzo in campo agricolo e industriale o per la potabilizzazione; studi di monitoraggio ambientale;

Considerato che in data 25/09/2020 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione con l'*Italian Leather Research Institute - Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti* (con relativo Programma TEOT siglato in data 09/02/2021), per l'attuazione di attività di interesse comune finalizzate a:

- verifiche sullo stato, in termini di impatto ambientale, degli impianti e dei processi produttivi delle aziende del settore conciario che operano nell'Alto Sarno;
- mappatura e schedatura degli impianti di cui sopra;
- predisposizione di misure volte a migliorare la resa ambientale da parte delle aziende e predisposizione di un processo di certificazione ambientale;

Considerate le attività avviate ed in corso, delle quali viene dato costante aggiornamento all'ex MATTM oggi MITE ed al Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, ex NOE;

Visto il D.S. n. 762 del 31.12.2018, con cui il Segretario Generale nominava apposito gruppo di lavoro per l'espletamento delle attività inerenti al Master Plan Bacino Fiume Sarno;

Visto il D.S. n. 275 del 14.05.2020, con cui il Segretario Generale integrava il gruppo di lavoro di cui al DS 762/2018;

Visto il D.S. n. 86 del 16.02.2021 con cui il Segretario Generale integrava ulteriormente il suddetto gruppo di lavoro nominando l'ing. Massimo Della Gatta e il geom. Giuseppe Russo, rispettivamente, Responsabile Tecnico e Responsabile Operativo (di seguito i Responsabili) delle attività inerenti al Master Plan Bacino Fiume Sarno;

Vista la nota prot. int. n. 251 del 24/03/2021 con la quale i Responsabili di cui al richiamato D.S. 86/2021 hanno rappresentato la necessità di avviare, nell'ambito delle azioni funzionali all'attuazione di quanto programmato per il Bacino Fiume Sarno, specifiche attività di analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata, mediante approccio DPSIR, così come dettagliatamente descritte al *punto 4* del documento "*Specifiche tecniche delle attività connesse al Master Plan Bacino Fiume Sarno*" allegato alla medesima nota;

Considerato che, in ragione dell'articolazione, della specificità e della complessità delle suddette attività nonché della loro strategicità rispetto alle altre azioni programmate nell'ambito del Master Plan, si è ritenuto opportuno procedere - anche in considerazione della contingente indisponibilità di unità di personale interno all'Autorità di Bacino - all'individuazione, per l'esecuzione delle connesse prestazioni specialistiche, di un qualificato professionista esterno;

Rilevato che la professionalità, allo scopo, occorrente è stata individuata in n. 1 ingegnere ambientale con comprovata esperienza (superiore a cinque anni) in campo ambientale ed in materia di qualità delle acque, resa nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento alle attività di caratterizzazione ed analisi dei sistemi fisico-ambientali ad elevato impatto antropico, nonché all'analisi e valutazione degli impatti e del rischio sanitario-ambientale e all'individuazione degli interventi di mitigazione dei predetti rischi ed impatti;

Atteso che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è dotata di Albo degli Operatori Economici per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura ed altri servizi tecnici, istituito con D.S. n. 321/2019, e che nello stesso Albo - alla categoria "*Supporto alla Progettazione (predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, redazione grafica degli elaborati progettuali. Verifica di assoggettabilità a VIA, Redazione di VIA e VAS, Studi di incidenza ambientale e di Impatti ambientale)*" - risultano iscritti operatori economici in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento delle prestazioni richieste;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Tenuto conto che, con la medesima nota prot. int. n. 251 del 24/03/2021, i Responsabili di cui al D.S. n. 86/2021, in considerazione di un arco temporale di durata del servizio pari a 12 mesi - come da cronoprogramma allo scopo redatto (cfr. *punto 6* delle “*Specifiche tecniche*”) - e in linea con le previsioni dell’art. 6 del DM 17 giugno 2016, in materia di determinazione dei corrispettivi per le prestazioni professionali, hanno stimato un corrispettivo - al netto di IVA e oneri di legge - pari ad € 25.000,00, comprensivo di spese generali (cfr. *punto 7* delle “*Specifiche tecniche*”).

Rilevato che, a far data dal 14/09/2020, è entrata in vigore la *Lex* n. 120/2020 di conversione del Decreto Legge n. 76 del 16/07/2020, recante: “*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*”, che prevede, al fine di velocizzare e semplificare le procedure, l’affidamento diretto per servizi e forniture, inclusi i servizi di ingegneria e architettura e attività di progettazione, per importi inferiori a 75.000 euro;

Visto il decreto n. 456 del 02/04/2021 con il quale il Segretario Generale, tra l’altro, (i) ha autorizzato l’avvio, ai sensi dell’art. 1, co. 2, lett. a) della L. 120/2020, di una procedura di affidamento diretto per il servizio tecnico innanzi specificato, finalizzata all’individuazione, tra gli operatori economici iscritti all’Albo degli Operatori Economici dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, di nr. 1 ingegnere ambientale (esperienza superiore a cinque anni); (ii) ha nominato RUP della procedura di selezione l’ing. Massimo Della Gatta con il supporto del geom. Giuseppe Russo; (iii) ha incaricato il RUP di avviare le azioni finalizzate all’individuazione, tra gli operatori economici iscritti all’Albo Fornitori dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, della professionalità richiesta; (iv) ha stabilito di far fronte alla spesa complessiva presunta di € 32.000,00 - IVA e oneri di legge inclusi - con i fondi di cui alla Contabilità Speciale n°1604 cap. 999-58, come da D.S. n. 648 del 27/11/2020;

Vista la nota prot. gen. n. 14145 del 13/05/2021, con la quale - all’esito della valutazione, da parte del RUP, degli operatori economici iscritti alla specifica categoria dell’Albo - l’ing. Giusy Lofrano (iscrizione prot. 20465 del 26/10/2020) è stata invitata a presentare offerta economica per l’esecuzione del servizio in parola, entro e non oltre le ore 14:00 del giorno 24/05/2021;

Vista l’offerta economica, corredata dalle dichiarazioni richieste, presentata dall’ing. Giusy Lofrano, acquisita al n. 15042 del protocollo generale, in data 21/05/2021;

Vista la nota prot. int. n. 471 del 24/05/2021, con la quale il RUP ha trasmesso la documentazione di offerta pervenuta da parte del professionista selezionato, ritenendo la stessa conforme a quanto richiesto nella lettera di invito e formalmente corretta;

Visto il decreto n. 638 del 04/06/2021 con il quale il Segretario Generale, tra l’altro, nel prendere atto delle determinazioni del RUP: (i) ha disposto l’aggiudicazione - in favore dell’ing. Giusy Lofrano - del servizio tecnico relativo alla “*Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR*” *afferente al Bacino Fiume Sarno - CIG: Z0431AD8B3*, per l’importo di € 24.750,00 oltre IVA da applicarsi con aliquota del 22 % e contributi pari al 4 % - per un ribasso d’asta del 1,000 % - a valere sulle risorse di cui al punto 2 del D.S. n. 648 del 27/11/2020; (ii) ha disposto l’impegno definitivo dell’importo complessivo di € 31.402,80, a valere sulle previsioni di cui alla voce *WP.2 - Studi, indagini e rilievi* (sottovoci 2.4 e 2.5) del prospetto allegato al richiamato DS 648/2020, imputando la corrispondente spesa ai fondi trasferiti sulla Contabilità Speciale n°1604 cap. 999-58; (iii) ha autorizzato, per motivi di urgenza, l’esecuzione anticipata del contratto ai sensi dell’art. 32, commi 8 e 13, del D. Lgs. 50/2016;

Vista la lettera prot. n. 17917 del 21/06/2021 con la quale - in pendenza delle verifiche di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016 - è stato stipulato, secondo l’uso del commercio, il contratto relativo al servizio tecnico aggiudicato fissando, tra l’altro, in mesi 12 la durata delle prestazioni contrattuali e articolando le medesime - in linea con i contenuti del disciplinare tecnico allegato - in 4 step trimestrali corrispondenti ad altrettanti avanzamenti



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

contabili di importo pari a € 6.187,50 oltre IVA e oneri di legge;

Visto il verbale del 29/06/2021 con il quale il RUP ha perfezionato la consegna del servizio all'ing. Giusy Lofrano, dando formale avvio all'esecuzione del contratto sottoscritto e fissandone l'ultimazione al 29/06/2022.

Vista la documentazione tecnica relativa alla "*Analisi dei carichi inquinanti nel bacino del fiume Sarno*" trasmessa dall'operatore economico - a mezzo mail acquisite ai prott. n. 36146 del 30/12/2021 e n. 10747 del 19/04/2022 dell'Autorità di Bacino - ad evasione delle attività svolte a tutto il primo semestre del servizio;

Vista la comunicazione del 24/02/2022 (prot. AdB n. 5438 del 25/02/2022) con la quale l'ing. Giusy Lofrano ha rappresentato l'impossibilità di proseguire l'esecuzione del contratto, causa incompatibilità derivante da soprappiù cumulo di impieghi e incarichi;

Dato atto che, con nota prot. int. n. 03 del 26/04/2022, all'esito dell'attività istruttoria sulla documentazione trasmessa dall'operatore economico, i Responsabili di cui al D.S. n. 86/2021 hanno proposto la risoluzione del contratto prot. n. 17917/2021 - con decorrenza 01/01/2022 - ed il contestuale riconoscimento al medesimo operatore, quale corrispettivo per le prestazioni regolarmente eseguite a tutto il 31/12/2021, dell'importo di € 12.375,00 oltre IVA e oneri di legge, fatta salva l'applicazione di eventuali penali;

Tenuto conto che, con successiva nota prot. int. n. 04 del 27/04/2022, i medesimi Responsabili - rinnovando le valutazioni di cui alla precedente nota prot. int. n. 251/2021 - hanno indicato l'opportunità di verificare, nell'ambito degli accordi operativi attualmente attivi a valere sul *Master Plan Bacino Fiume Sarno*, la disponibilità dei relativi soggetti istituzionali a farsi carico - previa sottoscrizione di specifico/i programma/i TEOT - del completamento delle attività di cui trattasi, fatto salvo il rimborso delle spese allo scopo sostenute e, comunque, senza oneri aggiuntivi rispetto alle economie derivanti dallo scioglimento anticipato del contratto prot. n. 17917/2021;

Considerato che - da una prima ricognizione - sussistono le condizioni per la più celere ed efficace individuazione di soluzioni tecnico-amministrative per il prosieguo delle residue attività di analisi e studio nell'ambito dei richiamati accordi operativi e che, pertanto, la suddetta interruzione non risulta pregiudizievole del buon andamento delle stesse;

Ritenuto di dover prendere atto della decadenza dell'operatore economico individuato con D.S. n. 638/2021 all'esito di procedura di affidamento ex art. 1, co. 2, lett. a) della L. 120/2020 procedendo, per l'effetto, alla risoluzione - con decorrenza 01/01/2022 - del contratto prot. n. 17917/2021 ed al contestuale riconoscimento al medesimo operatore del corrispettivo regolarmente maturato a tale data, rinunciando ad ogni ulteriore addebito per l'interruzione del servizio.

Tutto quanto visto e considerato e a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

1. Di prendere atto dell'intervenuta decadenza - a far data dal 01/01/2022 - dell'operatore economico, ing. Giusy Lofrano, aggiudicatario del servizio tecnico relativo alla "*Analisi e caratterizzazione multidisciplinare ed integrata mediante approccio DPSIR*" afferente al Bacino Fiume Sarno - CIG: Z0431AD8B, per incompatibilità derivante da soprappiù cumulo di impieghi e di incarichi, giusta comunicazione prot. n. 5438 del 25/02/2022.
2. Di disporre la risoluzione - con decorrenza 01/01/2022 - del contratto prot. n. 17917 del 21/06/2021 relativo al servizio tecnico di cui trattasi, senza ulteriori addebiti per l'operatore economico.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

3. Di riconoscere, quale corrispettivo per le attività regolarmente eseguite dall'operatore economico a tutto il 31/12/2021 (1° e 2° trimestre del contratto), l'importo di € 12.375,00 - oltre IVA e oneri di legge - come attestato dal RUP, in sede di accertamento finale, con nota prot. int. n. 03 del 26/04/2022;
4. Di dare avvio alle verifiche tecnico-amministrative per l'implementazione - a valere sugli accordi operativi attivi nell'ambito del *Master Plan Fiume Sarno* - del/i Programma/i TEOT necessari al completamento delle residue attività di analisi e studio di cui al servizio tecnico anticipatamente interrotto;
5. Di trasmettere il presente Decreto al RUP e all'Ufficio Gare e Contratti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti conseguenti.
6. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e contratti" e "Provvedimenti".

